

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TERRA NUOVA

Controparte locale: Organizaciones de Pueblos Indigenas de Pastazas-OPIP

Il programma promuove il miglioramento del sistema tradizionale delle colture destinato tanto all'autoconsumo familiare quanto al mercato, attraverso il sostegno fornito al locale Istituto Agrozootecnico e la formazione di tecnici indigeni. La parte socio-organizzativa, a forte partecipazione di base, si estrinseca nell'azione di sviluppo di alcune produzioni agricole "migliorate" mediante il recupero di seminativi nativi e di tecniche tradizionali senza uso di fertilizzanti chimici, attuata sulla base di micro-imprese e scambi di collaborazione tra le comunità indigene della regione di intervento.

Sono state finora portate avanti tutte le attività: costruzione e attrezzamento di un "Centro di Formazione e Sperimentazione", attività di sperimentazione, formazione e assistenza tecnica nelle Comunità, borse di studio. Sono allo studio ipotesi per la promozione e l'autofinanziamento del Centro come centro di documentazione, di seminari e stages formativi, di produzione di servizi per la Regione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Promozione sociale e formazione professionale
"Muchachos Trabajadores"**

Importo complessivo: Lit. 524.054.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACCRI

Controparte locale: MAS-Movimiento de Accion Social

L'iniziativa, articolata in due fasi di sei anni, è rivolta al potenziamento del centro educativo per ragazzi emarginati di "Las Mercedes", in località Babahoyo provincia di Los Rios, soprattutto a livello educativo ed economico-gestionale, sostenendolo altresì nell'aggancio con la realtà produttiva della regione di intervento attraverso attività di consulenza. Dall'avvio dell'iniziativa nel 1994 è stata condotta un'analisi sociale delle condizioni di vita delle famiglie coinvolte nel progetto, avviata un'attività di educazione igienico-sanitaria ed alimentare, ristrutturato il Centro, realizzata un'officina di meccanica agricola e svolto un programma di educazione primaria per ragazzi lavoratori ed un corso di formazione artigianale tanto per i ragazzi quanto per gli adulti con corsi serali. Nel corso del 1998, malgrado le difficoltà dovute al fenomeno "El Niño" che ha colpito duramente l'area di intervento, sono state portate avanti le seguenti attività: sensibilizzazione delle famiglie allo scopo di garantire la frequenza ai corsi dei ragazzi; corsi di perfezionamento per gli insegnanti, in collaborazione con l'Università Salesiana di Quito, per l'introduzione di metodi e strumenti didattici innovativi; modernizzazione

dei programmi di formazione artigianale e introduzione di nuovi macchinari. Particolare attenzione, è stata data al progetto di sviluppo, avviato negli anni passati, riguardante la falegnameria, la meccanica di precisione e la carpenteria metallica che garantisca in futuro un certo autofinanziamento del Centro.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Addestramento artigianale nel suburbio "Lucha de los pobres" – Quito**
Importo complessivo: Lit. 1.016.100.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: COOPI (Cooperazione Internazionale)
Controparte locale: Società Salesiana dell'Ecuador

L'iniziativa, formulata in collaborazione con la Società salesiana dell'Ecuador, è localizzata nell'area di Solanda, area marginale di Quito, avviata nel 1996, promuove la realizzazione di attività di formazione professionale per i ragazzi di strada e persone, soprattutto donne, in difficoltà, nei settori dell'elettronica civile ed industriale, della meccanica-industriale, della falegnameria e dell'artigianato.

Nella fase finale ha permesso di consolidare le capacità della controparte per continuare le attività intraprese e garantire così la sostenibilità del programma. Anche nell'ultimo anno di attività si sono formati 450 giovani nei vari corsi di formazione. L'attività artigianale dei due gruppi formati nella produzione di articoli in papel marchè e carta riciclata si è consolidata sia a livello giuridico-amministrativo che produttivo. Per quanto riguarda l'osservatorio del lavoro, si è conclusa la ricerca ed i dati sono già stati pubblicati.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Intervento a sostegno della formazione di docenti specializzati per l'integrazione scolastica e socio-lavorativa di disabili presso l'Università Cattolica di Esmeraldas**
Importo complessivo: Lit. 738.549.500
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: OVCI (La Nostra Famiglia)
Controparte locale: Instituto de Educación Especial Juan Pablo II/ Università

Cattolica de Esmeraldas (PUCESE)

Il programma si propone di migliorare sostanzialmente il livello di integrazione nella vita sociale dei giovani disabili della provincia di Esmeraldas. Fino ad ora sono stati avviati, in collaborazione con la PUCESE, corsi di formazione specialistica diretti a circa trenta insegnanti da inserire nelle strutture scolastiche locali. Sono state avviate azioni a beneficio dell'Istituto Juan Pablo II che accoglie 214 bambini disabili svolgendo attività di educazione extrascolastica e iniziative di sensibilizzazione delle comunità locali per una maggiore partecipazione dei disabili alla vita sociale. E' stata effettuato uno studio presso uno degli istituti "speciali" della città di Esmeraldas con la partecipazione dell'università. E' stato istituito un gruppo di lavoro per avviare un progetto di ricerca sulle difficoltà di apprendimento, per l'individuazione dei sussidi psicopedagogici di valutazione e riabilitazione e la creazione di materiale diagnostico. Sono stati portati avanti incontri con i responsabili di varie associazioni dei disabili presenti in tutto il Paese al fine di creare una rete di scambio e collaborazione e sono stati organizzati seminari e manifestazioni pubbliche per la sensibilizzazione delle famiglie e per la diffusione di informazioni sui diritti riconosciuti ai disabili. Inoltre è proseguito il lavoro di sensibilizzazione comunitaria e di collaborazione col CONADIS sia a livello centrale che periferico con la commissione provinciale coordinando insieme la schedatura e raccolta dati dei disabili. E' stato rafforzato il coordinamento tra le diverse associazioni di disabili presenti nella provincia ed è proseguita la formazione dei padri di famiglia non solo nella città di Esmeralda ma anche nell'area rurale. E' continuato l'inserimento lavorativo dei disabili.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata
<i>Settore:</i> educazione,	formazione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Potenziamento Tecnico e Accademico dell'Università di Santo Domingo de Los Colorados
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 1,933 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	CIC
<i>Controparte locale:</i>	Universidad Tecnológica Equinoccial-Sede di Santo Domin de Los Colorados

Il programma si propone di potenziare, tanto a livello accademico quanto a livello tecnico, i settori elettrico ed agrozootecnico della sede distaccata a Santo Domingo dell'Universidad Tecnológica Equinoccial. Una prima fase è stata conclusa nel 1989 con la quale si è riusciti a fornire all'Istituto strutture adeguate e personale capacitato per far fronte alle esigenze di formazione e di ricerca individuate. Nel giugno del 1998 è stata avviata una seconda fase di riconduzione del programma con l'obiettivo di consolidare l'organizzazione didattica, le attività di laboratorio e di ricerca applicata, le strutture

didattico-scientifiche, il tutto in vista di garantire all'Istituto la capacità di fornire servizi al territorio assicurandone il collegamento con il mondo produttivo e la capacità di autofinanziamento.

Sono state portate avanti le seguenti azioni: analisi dei problemi finanziari e di efficienza organizzativa incontrati dall'Università allo scopo di razionalizzare l'uso delle risorse tanto finanziarie quanto umane in progetti di formazione concretamente realizzabili; nuovi corsi di formazione sono stati avviati nel settore agropecuario, sono stati ripristinati i laboratori esistenti e ristrutturata, anche dal punto amministrativo-contabile, l'azienda agricola collegata all'università; nell'area elettrica, sono state apportate modifiche alla didattica utilizzata e riorganizzati i corsi di studio allo scopo di dar vita in futuro ad una vera e propria scuola di ingegneria. Sono state acquistate le attrezzature per la costituzione di una cellula di produzione elettro-meccanica e riorganizzati gli spazi e il materiale già esistente potenziando la parte produttiva dell'intervento.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento impresa
<i>Settore:</i>	energia
<i>Titolo iniziativa:</i>	Realizzazione della centrale idroelettrica da 130 MW di Daule- Peripa
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 92.998.044.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	credito di aiuto
<i>Ente esecutore:</i>	Consorzio "Centrale Idroelettrica Daule -Peripa" formato dalle Imprese italiane Ansaldo-GIE-Impregilo
<i>Controparte locale:</i>	Governo della Repubblica dell'Ecuador- Comision de Estudios para el Desarrollo de la Cuenca del Rio Guayas

Il credito di aiuto, concesso sulla base di un Accordo del 1995 tra la Repubblica italiana e la Repubblica dell'Ecuador e della relativa Convenzione finanziaria con il Medio Credito del 1996, è finalizzato alla costruzione della Centrale idroelettrica da 130MW di Daule Peripa, per la produzione di energia elettrica destinata a soddisfare una quota assai elevata del consumo nazionale.

La componente affidata al consorzio italiano è quella energetica e si inserisce in un progetto più ampio comprensivo di opere di irrigazione, approvvigionamento di acqua potabile, controllo delle inondazioni.

La parte energetica, cofinanziata dal governo italiano, da quello locale e da un'istituzione finanziaria nazionale, si articola nella costruzione dell'opera civile, affidata all'Impregilo, e nella fornitura ed installazione della componentistica elettromeccanica spettante all'Ansaldo.

Nel 1998 è stata completata l'installazione del 95% dei materiali e portato a termine il montaggio delle tre unità di produzione di energia, in regola con quanto previsto dal documento di progetto. Con l'entrata in funzione della seconda turbina, nel

giugno 1999 ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale della Centrale di Daule-Peripe. La prima turbina era entrata in vigore il 26 aprile e la terza nel mese di agosto. La centrale ha quindi funzionato, totalmente, due mesi prima del termine stabilito contrattualmente, rispettando così i costi ed i tempi stabiliti.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sociosanitario
Titolo iniziativa: **Progetto socio-sanitario di sostegno al Centro di Epidemiologia Comunitaria e Medicina Tropicale di Esmeraldas**
Importo complessivo: Lit. 901.779.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: MLAL
Controparte locale: VAE – Vicariato Apostolico di Esmeraldas

L'iniziativa si propone di contribuire a migliorare le condizioni di salute generali della popolazione della provincia di Esmeraldas, creando le condizioni operative, organizzative e di risorse umane necessarie ad un rafforzamento dei servizi sanitari e della difesa della salute da parte della popolazione.

Le attività si sono svolte principalmente nell'ambito della epidemiologia clinica, della medicina tropicale, della farmacologia clinica e dell'area materno-infantile.

Si è iniziata la formazione del personale sanitario delle aree di intervento del Centro di Epidemiologia locale e di altre aree della Provincia, attraverso la realizzazione di seminari periodici di aggiornamento su temi di interesse prioritario.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Progetto "Naranjilla": sostegno ad un sistema di produzione agricola sostenibile in nove comunità "Quecha" dell'Amazzonia ecuadoriana**
Importo complessivo: Lit. 775.960.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CRIC
Controparte locale: FOIN – Federazione delle Organizzazioni Indigene del "Napo"

L'iniziativa si propone di promuovere le associazioni di coltivatori di "naranjilla", di sviluppare tale coltivazione e di diminuire l'uso dei prodotti chimici.

Nonostante le difficoltà logistiche ed operative affrontate dalla ONG italiana nel corso del primo anno, il progetto è attualmente in funzione a tutti gli effetti. Nel corso di una prima fase sono state realizzate le attività di pianificazione e organizzazione, previe alla attività di campo: selezione dell'equipe tecnica locale, attualizzazione della proposta del programma, installazione di un ufficio nella cittadina di Loreto, strutturazione della metodologia di lavoro, elaborazione dei piani di lavoro, elaborazione del cronogramma finanziario, definizione partecipativa delle singole proposte produttive e stesura del piano operativo. Sono così state create le condizioni necessarie per iniziare le attività previste dal programma d'intervento nei vari settori: coltivazione della "naranjilla", riabilitazione delle coltivazioni di caffè e cacao, creazione e coltivazione degli orti domestici, definizione del sistema di allevamento avicolo, definizione della proposta di piscicoltura, allevamento in cattività di animali selvatici, attività di formazione e di coordinamento con altre organizzazioni della provincia del Napo.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	agricoltura, industria
<i>Titolo iniziativa:</i>	Sostegno alla riabilitazione produttiva del Centro di trasformazione di frutta e ortaggi di Ambato (Regione interandina – Ecuador)
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 2.374.748.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	CISP
<i>Controparte locale:</i>	FEPP – Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio

L'iniziativa, avviata nel luglio 1999, si propone di dare seguito ad una anteriore iniziativa della Cooperazione Italiana e mira a riattivare la capacità operativa dell'impresa "PLANHOFA" costituita nel 1988. L'obiettivo generale è di sostenere la riattivazione e lo sviluppo manageriale dell'impresa nelle diverse aree operative; acquisizione della materia prima, trasformazione della stessa e commercializzazione fino al raggiungimento della sua completa autonomia gestionale e finanziaria.

Nell'ultimo anno l'attività è stata concentrata prevalentemente a: rimuovere gli ostacoli di natura giuridica affinché Planhofa potesse disporre a pieno titolo dei beni donati dal Governo italiano nell'ambito del progetto precedente; agevolare il trasferimento della quota azionaria del locale Ministero dell'Agricoltura a favore di organizzazioni di produttori agricoli delle province interessate; definire gli accordi e le strategie più opportune per un avvio operativo del progetto con la controparte locale e con le strutture di supporto; effettuare verifiche preliminari sullo stato degli impianti e delle attrezzature, nonché acquisire informazioni sull'attività di gestione amministrativa e commerciale.

<i>Tipo d'iniziativa</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	formazione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma di formazione professionale presso il "Centro di formazione professionale Guayaquil"
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 1.624.280.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	COOPI (Cooperazione Internazionale)
<i>Controparte locale:</i>	Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, Inspettoria dell'Ecuador

L'iniziativa, avviata nel 1999, si propone di migliorare il livello occupazionale dei giovani dei settori marginali, attraverso: il potenziamento di un centro di Formazione Professionale già funzionante in uno dei quartieri marginali della città di Guayaquil; la promozione della formazione professionale nei settori più carenti del Paese e di contribuire alla formazione di un corpo docente ed istruttore per assicurare la continuità dell'Istituzione.

Sono già state pianificate le attività per il primo anno e sono iniziati i lavori di ristrutturazione e costruzione degli ambienti per i corsi professionali. La controparte è molto attiva e presente nella gestione del programma; i corsi di formazione si stanno già realizzando.

EL SALVADOR

L'andamento dell'economia del Salvador nel 1999 va collocato in una fase di lenta crescita che ha coinvolto l'America Latina a seguito della crisi asiatica e della crisi finanziaria internazionale. Il Salvador ha altresì continuato ad essere penalizzato dalle ripercussioni negative causate dall'uragano Mitch, che si è abbattuto sulla regione centroamericana alla fine del 1998, con effetti disastrosi per l'agricoltura, per la produzione in generale e per le infrastrutture, già piuttosto precarie. Tra gli altri fattori negativi che hanno ulteriormente portato ad una stagnazione economica in Salvador, si possono citare l'abbassamento sui mercati internazionali dei prezzi del caffè e dello zucchero. Anche il settore della Piccola e Media Impresa, che contribuisce a circa il 40% del PIL del Paese, lamenta lo stato di un'economia depressa con oneri finanziari che non permettono ricavi significativi. L'Associazione Salvadoregna delle PMI auspica un maggior sostegno da parte di questo Governo, già impegnato nella creazione di "clusters" ma che non ha ancora adottato misure sostanziali per il miglioramento delle condizioni economiche settoriali.

Il tasso del PIL è stato del 2,1% inferiore ai risultati degli anni immediatamente precedenti e in sintonia con la diminuzione dei consumi privati e degli investimenti. Il settore più dinamico è stato quello dei servizi finanziari +7,2%, mentre le costruzioni ed il commercio hanno fatto registrare in alcuni momenti dell'anno indicatori negativi. Buona è stata la ripresa dell'agricoltura, che nel 1999 ha realizzato un tasso di crescita del +3,7%. Nel 1999 il tasso di inflazione è stato pari al -1%, valore che rappresenta una discesa di 5,2 punti rispetto al tasso di inflazione dell'anno precedente.

I principali partners commerciali del Salvador, per volume di interscambio registrato nel 1999, sono: Stati Uniti, Guatemala, Messico, Honduras, Costa Rica, l'Italia figura al 22^{mo} posto. I dati del Ministero dell'Economia registrano per il 1999 un valore delle esportazioni salvadoregne verso l'Italia pari a 4,03 milioni di dollari prevalentemente relativi alla voce caffè. Anche le importazioni salvadoregne dall'Italia hanno subito una contrazione, nell'ordine del 12,6% rispetto al 1998, passando da 31,57 milioni di dollari a 27,59 milioni di dollari USA. Le principali voci merceologiche del "made in Italy" importate nel Paese sono: alcohol etilico, vini e liquori, macchinari elettrici, parti meccaniche e prodotti alimentari.

Il Salvador segue rigorosamente le indicazioni del FMI, a tutt'oggi le condizioni per la concessione di credito da parte delle IFI sono state sempre soddisfatte. Il programma concordato prevede una linea di credito "stand-by" a sostegno del piano di sviluppo del Paese, da utilizzare in situazioni d'emergenza per garantire la stabilità economica. Nel 1998 il debito estero totale del Paese era di 2632 milioni di dollari USA raggiungendo a fine 1999 i 2810 milioni dollari USA. A parere di questo Governo, l'aumento di tale indicatore del 6,8% è necessario per la realizzazione di vari progetti di investimenti, soprattutto nel settore pubblico.

A seguito dell'incontro del Gruppo Consultivo di Stoccolma per la presentazione dei piani di ricostruzione e di trasformazione dei Paesi centroamericani colpiti dal Mitch, la comunità internazionale donante ha presentato al Governo del Salvador delle offerte sia in crediti agevolati che in doni per un ammontare indicativo di 1.264 milioni di dollari USA, contro la richiesta di questo Governo di 1.809,9 milioni di dollari USA.

Nel corso del 1999 la Cooperazione Italiana è stata presente con aiuti d'emergenza, a seguito dei disastri causati dall'uragano Mitch, che sono stati pari a 1,25 milioni di dollari USA, suddivisi in 900 mila dollari USA in riso, 250 mila dollari USA per un fondo in loco, utilizzato per interventi strutturali e 100 mila dollari USA per l'acquisto di alimenti da parte del PAM.

A ciò si devono aggiungere 302 mila dollari USA in riso e 600 mila dollari USA utilizzati per l'acquisto di frumento tenero che è stato monetizzato alla fine dell'anno e il cui ricavato è stato convogliato in un preesistente fondo di contropartita per il finanziamento di progetti. Complessivamente, quindi, nel 1999 la Cooperazione Italiana ha elargito al Salvador aiuti in termini monetari per 2,15 milioni di dollari USA.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il negoziato per giungere alla chiusura del progetto UNOPS/Santa Teresa, che potrebbe avvenire nei primi mesi dell'anno 2000. Altre attività di cooperazione sono state principalmente la gestione del predetto fondo di contropartita, che ha origine dalla vendita sul mercato locale degli aiuti alimentari AIMA, e da alcuni progetti promossi eseguiti da ONG italiane nel Paese.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: AIMA
Settore: aiuti alimentari
Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari AIMA**
Importo complessivo: 300.000 dollari USA circa
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS - A.I.M.A.
Controparte locale: SNF, distaccamento del Ministero degli Esteri

Il dono consiste nella distribuzione del riso, effettuata prevalentemente dal Governo locale (SNF) in aiuto alle popolazioni colpite dall'uragano Mitch.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: AIMA
Settore: aiuti alimentari
Titolo iniziativa: **Istituzione di un "fondo di contropartita" presso il SE.TE.FE.**
Importo complessivo:
Fondi in loco: circa 400.000 dollari USA
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS - AIMA
Controparte locale: SE.TE.F.E.

Il Fondo è attivo dal 1996 e con il ricavato dalla vendita del donativo di frumento tenero sono stati finanziati i seguenti progetti: programma di sviluppo rurale; acquisto sedie a rotelle per Centro riabilitazione; contributo progetto universitario; Centro infantile di sviluppo; finanziamenti alla microimpresa settore agricolo; costruzione cisterna scuola urbana mista; costruzione laboratorio chimica.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **aiuti alimentari**
Importo complessivo: 100.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: PAM/ONG.
Controparte locale: PAM/ ONG

L'ammontare donato dall'Italia è stato utilizzato per l'acquisto di generi alimentari che sono stati impiegati quale "food for work" nella fase di ricostruzione post-Mitch.

Tipo d'iniziativa: straordinario
Canale: bilaterale
Gestione: AIMA
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari A.I.M.A**
Importo complessivo: 600.000 dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS/A.I.M.A.
Controparte locale: SE.TE.F.E. (Segreteria del locale Ministero Affari Esteri)

Il dono è stato impegnato per l'acquisto in Italia di frumento tenero. La fornitura, è stata monetizzata attraverso una gara pubblica locale utilizzando lo strumento della Borsa Agricola Nazionale a cura dello stesso SE.TE.F.E. Il ricavato è confluito nel "fondo di contropartita" la cui gestione sarà curata congiuntamente dal SE.TE.F.E. e da questa Ambasciata.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **aiuti alimentari**
Importo complessivo: Lit. 1.5 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS - A.I.M.A.
Controparte locale: Segreteria Nazionale della Famiglia (S.N.F.) del Governo locale.

Il dono è stato impegnato per l'acquisto in Italia di riso, per un ammontare di MT 1.464, 34. La fornitura è stata distribuita dal S.N.F. secondo un suo programma con la partecipazione di ONG italiane, con formula di "food for work" per 513 famiglie. Ne hanno altresì beneficiato anche alcune comunità bisognose che si sono rivolte a questa Ambasciata per aiuti umanitari dopo l'uragano Mitch.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Intervento urgente in favore delle popolazioni colpite dall'Uragano "Mitch"**
Importo complessivo: Lit. 450 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: ONG

Sono stati realizzati i seguenti progetti: ricostruzione di 100 case nei Municipi di Jucuaran e Jiquilisco. Assistenza tecnica e fornitura dei materiali per l'estensione della rete idrica per l'approvvigionamento di acqua potabile a 125 famiglie; lavori di conservazione del suolo per la protezione di una sorgente d'acqua che rifornisce 544 famiglie, con gabbioni zincati da riempirsi con pietre e piantagioni di 147.000 stiloni radicati di Vetiver; riabilitazione di un acquedotto nelle comunità di Los Castillos e San Juan de Letran. Riabilitazione di 150 pozzi nel municipio di Puerto Parada.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo sociale con le comunità rurali della regione orientale**
Importo complessivo: Lit. 1.146 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono

Ente esecutore: C.R.I.C.
Controparte locale: Comus, AMS

L'iniziativa prevede la creazione di un sistema di salute per le comunità attraverso la costituzione di un Centro di formazione sanitaria con i seguenti obiettivi: riduzione degli indici di mortalità; riduzione della denutrizione infantile; miglioramento delle pratiche igienico-sanitarie; dotazione degli strumenti metodologici; miglioramento delle condizioni delle donne; formazione di personale locale sugli aspetti tecnici, didattici e pedagogici; promozione di circoli di alfabetizzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Appoggio cooperative agricole della zona di Apopa**
Importo complessivo: Lit. 3 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: RE.TE.
Controparte locale: CRD (ONG locale)

Il Centro si dedicherà all'insegnamento della meccanica agricola, della lavorazione del legno e della confezione in generale. Sarà dotato di una biblioteca, di una sala conferenze, di un dormitorio, di una serra e di un laboratorio per l'agricoltura.

L'area di Apopa è tra le più colpite dal fenomeno delle "maras" (bande giovanili criminali). Il Centro di Formazione è visto quindi dalla popolazione locale quale luogo dove i ragazzi possono coltivare i propri talenti per crearsi un futuro.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multibilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Donne, popolazione e ambiente**
Importo complessivo: Lit. 1,4 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNFPA/A.P.S.
Controparte locale: Cordim, ADEL Morasan, Codem e alcune ONG locali

L'iniziativa, attraverso tre componenti, salute riproduttiva, educazione sulla tematica di genere e sostegno all'inserimento delle donne nel tessuto produttivo delle due aree del progetto, intende rafforzare lo sviluppo locale. Le prime due componenti sono eseguite direttamente dall'UNFPA, la terza dall'A.P.S. Con quest'ultima si

interviene nel settore produttivo di entrambe le aree attraverso le Agenzie di Sviluppo Economico Locale (ADEVAS e ADEL) per consentire alla micro e piccola imprenditoria femminile, attraverso tecnologie e mezzi appropriati, di sviluppare le attività produttive tradizionali.

Durante l'anno 1999 si sono eseguiti i Piani Operativi e si è proceduto alla definizione di un meccanismo d'erogazione del finanziamento produttivo, concertandolo con le basi nei Municipi, con CODEPO, ADEVAS e ADEL.

Attualmente sono operativi diciannove gruppi di donne e nell'immediato futuro, buona parte di queste micro-imprenditrici riceverà un credito, che costituirà uno stimolo ed un valido appoggio all'attività, oltre a rappresentare la tappa centrale di un percorso formativo che permetterà di amministrare e gestire meglio le risorse di cui dispongono.

GUATEMALA

Con un reddito annuo pro-capite pari a 1628 dollari USA, il Guatemala continua a situarsi nella fascia dei Paesi a reddito medio-basso. Nell'ultimo decennio, l'attività economica del Guatemala è stata caratterizzata da un tasso di crescita percentuale del PIL di circa il 4% e nel 1999 è stato del 3,5% evidenziando un rallentamento. Il tasso d'inflazione si è attestato intorno al 5,5%, il tasso di disoccupazione ufficiale è pari al 6% ed il debito estero pari a 2,733 milioni di dollari USA.

La struttura economica resta ancora fondamentalmente agraria ed è basata sul latifondo. Il Guatemala rimane caratterizzato da un sistema sanitario, educativo e sociale estremamente debole, da un alto livello di povertà che interessa la maggior parte della popolazione, in particolare quella non urbana.

Nel corso del 1999 si sono fatti sentire gli effetti dell'uragano Mitch arrivato in Guatemala nell'ottobre del 1998. A questo si è affiancato un rallentamento dell'economia dovuto alla crisi finanziaria internazionale e alla caduta dei prezzi del caffè e dello zucchero, beni su cui si basa il settore agricolo del paese.

Tra il 1998 e il 1999 hanno chiuso 17 istituti finanziari. Tra le cause dei fallimenti un ruolo determinante viene attribuito alla erronea politica monetaria che, dopo un periodo espansionista è passata ad una rapida contrazione della liquidità accelerata dal tentativo di contrastare il deterioramento del cambio del quetzal rispetto al dollaro. La valuta locale ha infatti subito una svalutazione del 15%, doppio rispetto al previsto. Il deficit pubblico ha raggiunto il 3,2% del PIL e dovrebbe essere bilanciato da un aumento delle entrate tributarie, difficile da decretare dato il livello storicamente bassissimo della tassazione, intorno al 9% del PIL.

In questo quadro di incertezza economica dovuta a vari elementi, non ultimo le elezioni del dicembre 1999 e l'avvicinarsi del nuovo millennio, gli investimenti sono diminuiti e si è creata una sensibile crisi sui mercati finanziari e su quelli dei beni.

Per quanto riguarda le condizioni sociali del paese il Guatemala presenta un tasso di mortalità del 7,4%. Per quanto riguarda gli indicatori di salute si nota che la percentuale di popolazione con accesso ai servizi sanitari è limitata, situazione ora peggiorata a seguito dell'uragano Mitch. L'accesso all'acqua potabile è garantito solo ad una parte della popolazione, per quanto riguarda l'istruzione il tasso di analfabetismo è fra il più alto dell'area. Non esistono dati statistici sul livello di povertà ed indigenza, ma stime approssimative evidenziano che 3 su 5 abitanti vivono sotto il livello della soglia di povertà.

Secondo dati disponibili, l'indice di sviluppo umano complessivo del Guatemala è equivalente a quello di un paese con un livello intermedio di sviluppo.

Le linee di politica sociale enunciate dal nuovo Presidente, eletto nel dicembre 1999, riguardano in primo luogo i diritti umani e l'adempimento degli accordi di pace. La nuova politica governativa presenta un programma di alto contenuto sociale mettendo al primo posto la riforma educativa, sanitaria e quello di riduzione della povertà. Ha come obiettivo l'abolizione dei privilegi e il rispetto dei diritti dei lavoratori, l'aumento del salario minimo.

Per quanto riguarda la politica economica il nuovo Governo intende ridurre la spesa pubblica del 10% per migliorare il deficit pubblico senza però toccare la spesa sociale, rinforzare il sistema fiscale eliminando le esenzioni e riducendo l'evasione, rivedere le privatizzazioni, incoraggiare l'investimento interno ed estero attraverso politiche stabilizzatrici, raccogliere fondi e crediti dalla comunità internazionale.

La Cooperazione italiana ha iniziato le sue attività verso la seconda metà degli anni '80. A partire dal 1997, a seguito della firma degli Accordi di pace si è registrata una ripresa della nostra Cooperazione in Guatemala con la programmazione di 20 miliardi di lire in crediti d'aiuto. Tale finanziamento ha incontrato delle difficoltà, nel corso dell'anno, dopo alcune riunioni per identificare i bisogni prioritari del Paese, il Governo Guatemalteco ha espresso la propria preferenza per un programma, nel quadro degli Accordi di pace, indirizzato allo sviluppo del settore delle micro, piccole e medie imprese.

L'uragano Mitch, che si è abbattuto sull'America centrale alla fine di ottobre 1998, ha provocato anche in Guatemala gravi perdite dal punto di vista umano e materiale. Le regioni più colpite sono quelle che si affacciano sull'Atlantico, dipartimento di Izabal, e il dipartimento settentrionale di Alta e Bassa Verapaz. Tra i settori più colpiti figurano quello dell'agricoltura e dell'allevamento, dell'infrastruttura viaria e dell'infrastruttura sanitaria con la distruzione, in molte comunità, dei sistemi di approvvigionamento di acqua potabile e smaltimento dei rifiuti.

L'emergenza è stata gestita in Guatemala dal Coordinamento Nazionale per la Riduzione dei Disastri. Il Governo ha dichiarato lo stato di calamità naturale ed è stato assistito nella fase della prima emergenza da Paesi quali il Messico, il Giappone e gli Stati Uniti che hanno risposto prontamente alla richiesta di intervento. Superata la prima fase, il Governo ha elaborato un piano di intervento, da realizzarsi in cento giorni, con l'intento di normalizzare le condizioni di vita delle comunità colpite attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari della popolazione ed il ripristino dei servizi di base danneggiati, di riabilitare le infrastrutture e infine di recuperare e sviluppare la capacità produttiva sostenendo le attività agro-economiche.

Tale ultimo obiettivo, che richiede tempi di realizzazione medio-lunghi, ha rappresentato il punto più qualificante del programma di ricostruzione post-Mitch presentato dal Governo del Guatemala alla II^a riunione del Gruppo Consultivo tenutasi a Stoccolma nel maggio 1999, ricevendo l'appoggio della comunità internazionale per 1.690 milioni di dollari USA. In tale occasione, i Paesi della regione centroamericana hanno ribadito il loro impegno per ridurre la vulnerabilità sociale ed ecologica della regione, ricostruire e trasformare i Paesi dell'area sulla base di un approccio integrato all'insegna della trasparenza e del buon governo, consolidare la democrazia rinforzando il processo di decentralizzazione delle funzioni di governo ed avvalendosi della collaborazione della società civile, promuovere il rispetto dei diritti umani, l'uguaglianza tra uomini e donne, i diritti dell'infanzia e delle minoranze.

Purtuttavia, le attività realizzate in Guatemala nella prima fase dell'emergenza hanno coperto solo parzialmente le esigenze della popolazione colpita dalla catastrofe naturale; ciò anche a causa della scarsa capacità di risposta delle comunità danneggiate, che presentavano già prima dell'uragano una condizione di vulnerabilità estremamente

alta con bassi indici di sviluppo ed una copertura insufficiente in relazione ai servizi essenziali.

Il Governo italiano ha contribuito a prestare soccorso ed assistenza alle famiglie colpite in Guatemala stanziando 65.000 dollari USA a favore dell'UNICEF, 1.500.000 dollari USA in aiuti alimentari e 450 milioni di lire quale fondo di gestione in loco.

Per quel che concerne gli aiuti alimentari, grazie ad accordi intercorsi tra la UTL, il PMA ed il locale Ministero dell'Agricoltura, è stato possibile utilizzare grano donato dal Governo Italiano che è stato distribuito con l'aiuto delle ONG italiane nei dipartimenti più bisognosi.

Il finanziamento in loco è stato utilizzato, per i settori del risanamento ambientale e sanitario.

Le linee d'intervento della Cooperazione Italiana in Guatemala si sviluppano al momento su tre direttrici: interventi per lo sviluppo del settore economico, in particolare quello delle piccole e medie imprese; aiuti alle vittime del Mitch attraverso azioni rivolte alla riabilitazione delle capacità di sussistenza e produttive nonché dei servizi sociali di base e delle infrastrutture; programmi riguardanti l'adempimento degli Accordi di pace con particolare riguardo al rafforzamento delle strutture locali create con il programma PRODERE, la promozione di una cultura di pace e il sostegno ai programmi di Minugua.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	multisettoriale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Sviluppo sociale ed economico dell'area di San Diego Yalpamech
<i>Importo complessivo:</i>	Lit 1.129.786.000
<i>Fondi in loco:</i>	Lit. 139.215.000
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	MOLISV – Movimento Liberazione e Sviluppo
<i>Controparte locale:</i>	Ufficio tecnico di assistenza ai Rimpatriati.

Il programma è diretto a promuovere lo sviluppo umano della popolazione dell'area di San Diego Yalpamech. La popolazione interessata è di circa 1.100 famiglie raggruppate in 14 comunità composte, composta da residenti e da sfollati interni. Le attività prevedono una maggiore integrazione etnica, economica e culturale. E' di durata triennale ed è iniziato nel marzo 1999

L'intervento della Cooperazione Italiana è stato di realizzare, insieme alle istituzioni presenti, il programma di risanamento socio-economico delle comunità residenti nell'area.

Tipo d'iniziativa: emergenza